



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Torino, 9 giugno 2025.

**Ecc.mo Council of Europe**

Mr Alain Berset  
Secretary General of the Council of Europe  
Avenue de l'Europe F-67075 Strasbourg Cedex, France

**Ecc.ma Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Palazzo Chigi  
Piazza Colonna 370 - 00187 Roma  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

**Ecc.mo Ministero della Giustizia**

Via Arenula, 70 - 00186 Roma  
[gabinetto.ministro@giustiziacert.it](mailto:gabinetto.ministro@giustiziacert.it)

**Ecc.mo CCBE**

Rue Joseph II, 40/8 – B – 1000 Brussels  
[ccbe@ccbe.eu](mailto:ccbe@ccbe.eu)

**Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Nazionale Forense**

Avv. F. Greco  
Via del Governo Vecchio, 3 – 00186 Roma  
[presidenza@consigionazionaleforense.it](mailto:presidenza@consigionazionaleforense.it)

**Ill.mo Sig. Coordinatore OCF**

Avv. M. Scialla  
Via Valadier, 42 – 00193 Roma  
[amministrazione@organismocongressualeforense.news](mailto:amministrazione@organismocongressualeforense.news)

**Ill.me Unioni Regionali Forensi**

LORO SEDI



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

**Ill.mi Consigli degli Ordini degli Avvocati  
LORO SEDI**

**Oggetto: “Lettera aperta” dei Governi danese, italiano e altri del 22.05.2025  
sulla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo e sulle tutele dei migranti.**

Stimate Autorità,

leggiamo la lettera aperta datata 22 Maggio sottoscritta dalla Presidente del Consiglio e dai Presidenti e Primi Ministri di altri otto paesi aderenti alla Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo, che tocca profonde e complesse questioni giuridiche.

Condividiamo con convinzione il richiamo operato dalla lettera alla “...*ferma convinzione nei nostri valori europei, nello stato di diritto e nei diritti umani*”, all’impegno “*a favore di un ordine internazionale basato sulle regole*”, al rispetto della dignità inviolabile dell’individuo e dei diritti umani dichiarati “*cruciali e fondamentali e che costituiscono i pilastri delle nostre società democratiche*” e, infine, al ruolo di tutte le istituzioni multilaterali.

Non pensiamo che la lettera avesse l’obiettivo di esercitare una anche se lata pressione politica sulla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, ultimo grado di giurisdizione avverso decisioni della giurisdizione domestica di ogni singolo Stato firmatario, e ciò per la semplice ragione che siamo convinti che ogni decisione di chi ha la responsabilità di governarci sia senz’altro animata dallo *spirito delle leggi* e dal conseguente principio di separazione dei poteri che la nostra cultura europea vanta dalla metà del 1700.



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

E ciò nonostante, come si legge nella lettera, il mondo sia profondamente cambiato da quando molte delle nostre idee nacquero dalle ceneri delle grandi guerre e oggi viviamo in un mondo globalizzato dove le persone migrano attraverso i confini.

Rientra tra i nostri compiti istituzionali e in questi limiti preservare l'indipendenza e l'imparzialità di tutti gli organi giurisdizionali chiamati, anche a Torino - dove vi è una sezione dedicata alla protezione internazionale che assorbe oltre il 40% del contenzioso civile - a fronteggiare con l'Avvocatura i riflessi di un fenomeno migratorio che ci rendiamo conto essere assai difficile da governare, ma che deve essere necessariamente fronteggiato in piena indipendenza anche da altro e separato potere dello Stato, quello giudiziario.

Aderiamo pertanto a quanto comunicato dal Segretario Generale del Consiglio d'Europa il 24 maggio, quando ha scritto, in riscontro a tale missiva, che dobbiamo essere sempre aperti alla riflessione, ma che comunque "sostenere l'indipendenza e l'imparzialità della Corte è il nostro fondamento".

Con ossequio.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

Avv. Simona Grabbi